

LA PEDEMONTANA E LA BRIANZA

Una strada lastricata di lavoro e affari

Camera di commercio: in 20 anni farà salire il Pil di 8 miliardi e creerà 34.500 posti

di FABIO LOMBARDI

LA PEDEMONTANA porterà in Brianza otto miliardi di euro e 34.500 posti di lavoro. E quanto stima la Camera di commercio all'indomani dell'apertura del primo cantiere (a Cassano Magnago in provincia di Varese) dell'autostrada di 157 chilometri che collegherà 5 provincie lombarde (Varese, Como, Monza, Milano, Bergamo) e attraverserà la Brianza per 19 chilometri (gli unici a 3 corsie).

L'impatto economico per Monza e Brianza generato in venti anni dalla Pedemontana è stimabile in un incremento sul Pil di 8 miliardi di euro (+1,3% di Pil provinciale annuale), con 34.500 nuovi posti di lavoro generati (+0,75% di nuovi occupati in Provincia all'anno) e un beneficio diretto sul fatturato delle imprese di 7,5 miliardi di euro. E quanto stima la ricerca «L'impatto economico relativo alla realizzazione di nuove infrastrutture lineari di trasporto», realizzata dalla Camera di commercio di Monza e Brianza e Regione

IMPRESE
Il beneficio diretto sul fatturato sarà di 7,5 miliardi di euro

Lombardia in collaborazione con Liuc - Università Carlo Cattaneo. «Gli imprenditori della Brianza sono a conoscenza dei benefici che la Pedemontana apporterà: circa il 40 per cento pensa infatti che la realizzazione dell'autostrada avrà un vantaggio sulla propria attività di impresa, soprattutto in termini di miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti (39,5%) e di un aumento di volume d'affari (27,2%). Rispetto al 2008 gli imprenditori della Brianza conoscono meglio il tracciato della Pedemontana e guardano con più

attenzione alla sostenibilità ambientale: più di un imprenditore su quattro (27,8%) pensa, infatti, che sia necessario adottare nella realizzazione dell'autostrada misure ad hoc per diminuire l'impatto ambientale (era il 14% nel 2008)», spiegano da Camera di commercio.

«LA REALIZZAZIONE della Pedemontana avrà un effetto positivo anche per chi abita in Brianza: il 53,7 dei residenti pensa di trarre vantaggi soprattutto in ter-

mini di risparmio di tempo, e con la Pedemontana un brianzolo su 5, anche se utilizzerà lo stesso mezzo di trasporto, sarà meno stressato», spiegano dalla Camera di Commercio. Ma non manca anche chi sostiene che la Pedemontana peggiorerà le condizioni di vita nel territorio. Lo pensa il 20 per cento dei cittadini brianzoli interpellati (nel 2008 erano circa il 16 per cento). L'autostrada infatti ha sollevato numerose polemiche soprattutto da parte di chi avrà la sua abitazione sfiorata dal percorso e di chi, per la realizzazione dell'infrastruttura, si è visto espropriare dei terreni.

Ma il «progresso» non si può fermare. «Un efficiente sistema di viabilità e trasporti - ha detto Carlo Edoardo Valli, presidente della Camera di commercio di Monza e Brianza - è una tra le cose più difficili da realizzare, ma è anche una necessità vitale, specialmente nella società moderna con le esigenze di mobilità di merci, persone e idee. Guardiamo quindi con aspettativa all'infrastruttura Pedemontana che ricucirà trasversalmente il territorio lombardo, decongestionando il traffico con misure in grado di preservare l'ambiente circostante».

